|  |  |
| --- | --- |
| ***ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di SAONARA***  Via Bachelet 12, Saonara (PD) | **Modulo D 1.1.8** |
| **Progettazione annuale del Consiglio di Classe Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado** | Modulistica interna |

**Anno scolastico 2021- 2022**

**MODELLO DI PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

**DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado “Rigato” di Villatora

COORDINATORE: Prof.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MATERIA | DOCENTI | MATERIA | DOCENTI |
| Italiano |  | Tecnologia |  |
| Matematica/ Scienze |  | Storia |  |
| Scienze motorie |  | Musica |  |
| Sostegno A.E. |  | Religione |  |
| Lingua Inglese |  | Alternanza R.C. |  |
| Lingua Francese |  | Geografia |  |
| Arte |  | Educatore |  |

**PRIMA PARTE: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

Profilo generale della classe

**COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Alunni iscritti | n. | di cui BES | n. | altro |
| di cui femmine | n. | di cui DSA | n. | altro |
| di cui maschi | n. | di cui diversamente abili | n. | altro |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1.LIVELLO COMPORTAMENTALE** | | | | | | | | | | | |  | |
| Disciplinato |  | Attento | |  | Partecipe | |  | Motivato |  | | | |
| Indisciplinato |  | Distratto | |  | Passivo | |  | Demotivato |  | | | | |
| Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza | | | | | | | | | |  | | | |
| **2. RAPPORTI INTERPERSONALI** | | | | | | | | | |  | | | |
| Disponibilità alla collaborazione | | |  | Alta | |  | Media | | Bassa | |  | | |
| Osservazione delle regole | | |  | Alta | |  | Media | | Bassa | |  | | |
| Disponibilità alla discussione | | |  | Alta | |  | Media | | Bassa | |  | | |
| Disponibilità alla socializzazione | | |  | Alta | |  | Media | | Bassa | |  | | |
| Eventuali altre osservazioni sui rapporti interpersonali | | | | | | | | | | | |  | |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **3. IMPEGNO** | | | | | |  |
| Notevole |  | Soddisfacente |  | Accettabile |  |
| Discontinuo |  | Debole |  | Nullo |  |
| Eventuali altre osservazioni sull’impegno in classe e a casa | | | | | |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **4. LIVELLO DI RENDIMENTO** | | | | | | | | | |
| Alto |  | Medio alto |  | Medio |  | Medio basso |  | Basso | | |
| *Rilevato attraverso* |  |  |  |  |  |  |  |  | | |
| Prove di ingresso |  | Valutazioni |  | Informazioni Scuola Primaria | | |  |  |  | |

**PARTE SECONDA: OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI DA RAGGIUNGERE NEL CORSO DEL TRIENNIO**

**COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Da acquisire nel corso del triennio trasversalmente ai quattro assi culturali.

**Imparare ad imparare**

1. Organizzare il proprio apprendimento
2. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
3. Individuare ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni
4. Utilizzare le conoscenze apprese da spendere in situazioni reali

**Comunicare**

1. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico)
2. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, situazioni, emozioni
3. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, musicale) mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali)

**Collaborare e partecipare**

1. Interagire in gruppo
2. Comprendere i diversi punti di vista
3. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
4. Contribuire all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività con riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

**Agire in modo autonomo e consapevole**

1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
2. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
3. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
4. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

**Risolvere problemi**

1. Affrontare situazioni problematiche
2. Costruire e verificare ipotesi
3. Raccogliere e valutare i dati Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

**Individuare collegamenti e relazioni**

1. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
2. Rappresentarli in modo adeguato
3. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi

**OBIETTIVI EDUCATIVI MINIMI**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Rispetto delle regole |  | Correttezza nella relazione educativa e didattica |  | Nella frequenza |  |

In particolare il Consiglio di Classe stabilisce i seguenti obiettivi educativi minimi di scolarizzazione: eventuali osservazioni…

**COMPETENZE DI BASE TRASVERSALI COMUNI AGLI ASSI CULTURALI**

**ASSE LINGUISTICO-ARTISTICO**

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Utilizzare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione del patrimonio artistico/musicale e letterario.

**ASSE MATEMATICO**

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando le relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

**ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO**

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti al mondo naturale e artificiale
2. Analizzare i fenomeni a partire dall’esperienza

**ASSE STORICO-SOCIALE**

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali dei differenti sistemi socio-economici.

**ASSE DELLE ABILITà PRASSICHE**

1. Saper interpretare e percepire lo spazio visivo
2. Saper percepire il proprio “io corporeo” nello spazio
3. Sviluppare la capacità di strutturare il tempo attraverso l’individuazione e il confronto di “durate e ritmi”
4. Affinare le abilità operative e l’uso di strumenti specifici di ogni area

**STRATEGIE CONDIVISE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

* Graduare gli interventi educativi e didattici nel rispetto del ritmo di apprendimento del gruppo-classe
* Individualizzare gli interventi e le richieste, tenendo conto della situazione di partenza e dei diversi stili di apprendimento
* Valorizzare le attitudini personali degli alunni
* Dare spazio all’operatività
* Utilizzare strumenti e metodologie multimediali
* Tendere all’unità del sapere, pur nella specificità delle singole discipline
* Costruire percorsi interdisciplinari e stimolare collegamenti e confronti
* Creare un clima di fiducia tra insegnanti e alunni
* Fornire indicazioni e supporti metodologici nello studio guidato in classe
* Distribuire equamente i carichi di lavoro richiesti agli allievi
* Ricorrere a lavori individuali per favorire la rielaborazione personale e ad attività di gruppo per favorire lo scambio comunicativo
* Rendere consapevoli gli alunni di obiettivi e contenuti del percorso educativo-didattico annuale
* Verificare sistematicamente il processo di apprendimento e comunicare le singole situazioni
* Informare preventivamente gli alunni dei momenti di verifica orale e scritta
* Proporre verifiche scritte organizzate per obiettivi didattici
* Valorizzare i singoli apporti al processo di apprendimento/insegnamento
* Valorizzare e sollecitare la dimensione creativa
* Ricercare la collaborazione delle famiglie
* Impiegare la competenza della psicopedagogista della scuola per il supporto all’azione educativa e cognitiva
* Utilizzare le ore a disposizione degli insegnanti per attività di recupero e potenziamento
* Stabilire obiettivi minimi, contenuti, metodologia e strumenti idonei a sostenere il successo formativo degli alunni svantaggiati
* Predisporre verifiche scritte, orali, pratiche, anche trasversali. per osservare l’acquisizione delle competenze acquisite
* Individuare criteri condivisi di valutazione, affinché sia univoca la comprensione dei singoli gradienti valutativi

**PARTE TERZA: MODALITA’ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO,**

**APPROFONDIMENTO.**

In itinere secondo le modalità stabilite nelle programmazioni individuali.

# PROPOSTE DI INTERVENTO PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

* + Individuazione di obiettivi conoscitivi minimi e prove di verifica graduate
  + Controllo dei quaderni e correzione degli esercizi assegnati, prima di affrontare una nuova spiegazione;
  + Controllo frequente del lavoro svolto, per sviluppare maggior ordine, precisione e puntualità nel lavoro personale di ogni alunno;
  + Semplificazione dei contenuti attraverso schemi riepilogativi sintetici;
  + Ripresa di contenuti, procedure e lessico non ancora acquisiti;
  + Regolare tenuta di rubrica, quaderno delle regole o schemi scritti, per favorire la fissazione di lessico e procedure specifiche;
  + Fornitura di modelli per l’esecuzione degli esercizi applicativi assegnati;
  + Avvio in classe degli esercizi assegnati per casa;
  + Attività guidata dall’insegnante curricolare durante i momenti di lavoro in piccolo gruppo (ore di compresenza al mattino e di recupero pomeridiano);
  + Attività cooperativa a coppie per eseguire completamenti, esercizi mirati, produzioni scritte, sintesi di argomenti;

# LA PERSONALIZZAZIONE DELL’INSEGNAMENTO

Per realizzare il potenziamento delle competenze degli alunni rispetto alla situazione di partenza, si procede all’individualizzazione dell’insegnamento e alla verifica della programmazione educativa e didattica nel suo complesso, adattandola ai ritmi di apprendimento e alle potenzialità degli allievi della classe.

Nella pratica educativa si fa una periodica riflessione sull’andamento degli apprendimenti, quindi si procede all’adattamento della singola programmazione curricolare, allo scopo di rispettare le differenze individuali degli allievi e favorirne il graduale sviluppo formativo.

|  |  |
| --- | --- |
| **ACCORDI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA** | |
| ***Situazione degli alunni*** | ***Adattamento della programmazione*** |
| **Ritmi più lenti di apprendimento** | * Interventi di recupero, anche con supporto informatico * Attività di gruppo fra allievi * Differente scansione temporale |
| **Deprivazioni socioculturali** | * Traguardi generali comuni * Differenziazione delle tappe * Differenziazione metodologica * Semplificazione del percorso * Momenti di recupero in piccolo gruppo * Riduzione degli obiettivi specifici |
| **Alunni particolarmente dotati** | * Diverso impulso al loro sviluppo * Incremento di spazi espressivi e creativi * Attività di potenziamento * Momenti di ricerca, anche con supporto informatico. |
| **Alunni stranieri** | * Consolidamento delle conoscenze di base e stimolazione frequente all’uso della lingua italiana, strumento indispensabile per l’apprendimento e l’integrazione * Richieste semplificate nelle verifiche scritte e orali. * Valutazione per obiettivi minimi nelle prove scritte e orali |

# SCELTE ORGANIZZATIVE IN FUNZIONE DELL’APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

* + Valorizzazione della comunicazione tra gli alunni e creazione di un clima positivo, organizzando la classe in modo da permettere e favorire la relazione attraverso la varietà di situazioni comunicative (lavori di gruppo, coppie d’aiuto, operatività guidata e libera);
  + Utilizzo di mediatori didattici operativi (visite d’istruzione, elaborazioni creativi, uso e produzione di strumenti), visivi (documentazione iconografica, diapositive, filmati, videocassette, DVD, ipertesti, testi informatici), verbali (lezioni espositivi, discussioni, lettura di manuali e testi vari, consultazione di repertori informatici), analogici (simulazioni, rappresentazioni teatrali);
  + Semplificazione dei contenuti attraverso schemi riepilogativi sintetici;
  + Ripresa di contenuti, procedure e lessico non ancora acquisiti;
  + Ripresentazione e ampliamento di contenuti secondo un modello “a spirale” dell’apprendimento (proposta di contenuti / studio del testo / esercitazioni di lessico e applicazione / correzione degli esercizi e discussione collettiva / prove di verifica / controllo e correzione /ripresa e approfondimento / aggancio con argomento affine / recupero delle acquisizioni pregresse / esercizi applicativi / … )
  + Fornitura di modelli per l’esecuzione degli esercizi applicativi assegnati;
  + Avvio in classe degli esercizi assegnati per casa;
  + Correzione di fonemi/termini mal pronunciati e di contenuti non precisi;
  + Individuazione di obiettivi conoscitivi minimi e prove di verifica graduate;
  + Predisposizione di sintesi (alla lavagna, su lavagna luminosa, con dettatura di sintesi per punti) per ciascun argomento spiegato in classe;
  + Controllo dei quaderni e correzione degli esercizi assegnati, prima di affrontare una nuova spiegazione;
  + Regolare tenuta di rubrica, glossario, quaderno disciplinare, schemi scritti, per favorire la fissazione di lessico, contenuti e procedure specifiche, con relativa osservazione dell’insegnante per seguire l’evoluzione individuale;
  + Individuazione costante di termini nuovi o complessi; conseguente discussione e comprensione consapevole, completamento di significato da parte dell’insegnante; uso del vocabolario, in classe, a turno;
  + Attività guidata dall’insegnante curricolare durante i momenti di lavoro in piccolo gruppo (ore di compresenza al mattino e di recupero/potenziamento pomeridiano);
  + Attività cooperativa a coppie per eseguire completamenti, esercizi mirati, produzioni scritte, sintesi di argomenti, ricerca lessicale, rappresentazione grafica, interpretazione di dati e grafici;
  + Predisposizione di un “contratto formativo” scritto con gli alunni che presentano atteggiamenti poco consoni al lavoro scolastico, al fine di stabilire intese bilaterali capaci di favorire l’apprendimento e ridurre conflitti relazionali e comportamenti inadeguati
  + Utilizzazione del Portfolio come strumento di autovalutazione e di corresponsabilizzazione
  + Organizzazione delle classi per gruppi di livello, con strategie differenziate per i diversi bisogni degli alunni
  + Valutazione tesa a valorizzare le caratteristiche individuali positive, a rendere l’alunno più abile nella cognizione e nell’accettazione globale di sé.
  + Proposta di lavori in piccolo gruppo, di momenti di studio collaborativo e di attività partecipative, per favorire l’espressione della soggettività e la consapevolezza di essere membri di una società di pari.

**PARTE QUARTA: AMPLIAMENTO DELL’ OFFERTA FORMATIVA**

Spettacoli teatrali, cinematografici e musicali; conferenze; attività e manifestazioni sportive scolastiche [es. Ed. alla legalità, Ed. all’ambiente, Ed. alla lettura…], attività di orientamento; spettacoli culturali; accoglienza; inclusione.

| PROGETTO | CLASSI COINVOLTE | TEMPI DI REALIZZAZIONE | REFERENTE |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |

**PARTE QUINTA: STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli Alunni sono sottoposti a valutazione durante tutto l’anno scolastico, a partire da verifiche iniziali (prove d’ingresso per accertare il possesso delle conoscenze basilari), intermedie (per accertare il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico) e finali (per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti nella progettazione annuale dei docenti).

Saranno considerati i progressi rispetto al livello di partenza, in modo da stabilire se l’alunno ha percorso un itinerario costruttivo e produttivo, in relazione alle sue reali potenzialità; si valuteranno inoltre l’impegno e l’applicazione dimostrati. Si presterà attenzione altresì all’atteggiamento e all’evoluzione dell’alunno/a in rapporto all’età e alle relazioni con gli altri.

# VERIFICA

Al termine di ogni attività, o nei tempi che ogni Docente riterrà idonei, si valuterà il processo di apprendimento di ciascun allievo/a e della classe mediante l’uso di prove di vario genere, possibilmente oggettive. Le valutazioni sistematiche e le verifiche periodiche saranno attuate in relazione agli obiettivi programmati per ogni singola disciplina e terranno conto dei ritmi di apprendimento della classe in generale e di ogni alunno in particolare. Per quanto possibile, le valutazioni saranno basate sui seguenti

# CRITERI DI VALUTAZIONE (da rivedere le percentuali)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***Fascia di profitto*** | ***Percentuale di esattezza***  ***in prove oggettive*** | ***Voto*** | ***Descrizione della prestazione*** |
| **Molto bassa** | 0 - 19 % | **3** | Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti: conoscenza non accettabile di procedure e contenuti proposti / verifica scritta consegnata in bianco o totalmente errata / esposizione orale nulla |
| > 20 – 45 % | **4** | Conoscenza e applicazione molto frammentaria di contenuti / lessico / procedure |
| **Bassa** | >46 – 55 % | **5** | Conoscenza essenziale e applicazione lacunosa di tecniche applicative e contenuti proposti |
| **Media** | > 56 – 65 % | **6** | Conoscenza essenziale e applicazione accettabile, anche se poco approfondita, dei contenuti previsti |
| > 66– 75 % | **7** | Conoscenza strutturata e applicazione soddisfacente dei contenuti previsti |
| **Medio-alta** | >76 – 85 % | **8** | Conoscenza organica e applicazione buona  dei contenuti proposti nella verifica, talvolta anche con capacità di rielaborazione personale. |
| **Alta** | >86 – 95 %  >96 – 100% | **9**  **10** | Conoscenza sicura ed applicazione approfondita dei contenuti;  Padronanza nell’uso delle conoscenze, tecniche e  procedure , con apporti personali. |

Anche per il corrente anno scolastico l’Istituto ha adottato i quadrimestri, con l’inserimento di una valutazione infraquadrimestrale che, in caso di situazione problematica, evidenziata nei Consigli di Classe, viene comunicata alla famiglia mediante lettera.

Comunicazioni scritte alle famiglie in occasione della valutazione quadrimestrale e interquadrimestrale forniranno ai genitori l’indicazione dell’avvenuta analisi collegiale e la richiesta di collaborazione in merito a situazioni segnalate dai docenti, relativamente al profitto e al comportamento. Le valutazioni fanno seguito ad una pluralità di prove e valutazioni parziali, nel corso del quadrimestre, i cui esiti vengono sistematicamente comunicati alla famiglia tramite il registro elettronico e/o il colloquio con la famiglia. Gli alunni saranno sempre avvertiti dei criteri di valutazione applicati.

La valutazione sarà commisurata alla tipologia della prova, considerando anche la progressione dell’impegno.

La valutazione per l'Insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, e tiene conto dei progressi dei singoli alunni rispetto al loro livello di partenza, dell'impegno e dell'interesse dimostrato nel corso delle lezioni.

# METODI E STRUMENTI

Gli interventi educativi e didattici dell’intero Istituto Comprensivo sono tesi a:

* Considerare importante la comunicazione interna e il percorso collegiale della propria scuola;
* Rispondere alla domanda del territorio e ai bisogni formativi di ogni bambino/a o ragazzo/a;
* Creare un clima di fiducia tra insegnanti e alunni;
* Ricercare la collaborazione delle famiglie;
* Attivare e sostenere le capacità, cioè le potenzialità del singolo alunno e la sua propensione a pensare e a operare in un certo modo;
* Fornire conoscenze, cioè i saperi, come risultati della ricerca, principi, regole, concetti, valori;
* Far acquisire competenze, cioè attivazione consapevole di risorse cognitive (conoscenze e operazioni logiche) e affettive (intenzioni, scelte, atteggiamenti), con la realizzazione delle potenzialità in contesti esperienziali, al fine di raggiungere uno scopo educativo e didattico negli alunni;
* Potenziare le abilità, cioè il saper fare negli alunni;
* Valorizzare le attitudini personali degli alunni;
* Rendere consapevoli gli alunni di obiettivi e contenuti del percorso annuale;
* Valorizzare i singoli apporti al processo di apprendimento/insegnamento;
* Graduare gli interventi educativi e didattici nel rispetto del ritmo di apprendimento del gruppo- classe;
* Individualizzare gli interventi e le richieste, tenendo conto della situazione di partenza e dei diversi stili di apprendimento;
* Tendere all’unità del sapere, pur nella specificità delle singole discipline;
* Costruire percorsi interdisciplinari e stimolare collegamenti e confronti;
* Dare spazio all’operatività e all’espressività;
* Valorizzare la dimensione creativa;
* Utilizzare strumenti e metodologie multimediali;
* Fornire indicazioni e supporti metodologici nello studio guidato in classe;
* Distribuire equamente i carichi di lavoro richiesti agli allievi nel corso della giornata e della settimana scolastica;
* Ricorrere a lavori individuali per favorire la rielaborazione personale e ad attività di gruppo per sollecitare lo scambio comunicativo;
* Verificare sistematicamente il processo di apprendimento e comunicare le singole situazioni;
* Informare preventivamente gli alunni dei momenti di verifica orale e scritta ;
* Proporre verifiche scritte organizzate per obiettivi didattici;
* Utilizzare le ore a disposizione degli insegnanti per attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
* Ricorrere all’intervento dell’insegnante di sostegno per attività mirate e/o durante il lavoro in classe;
* Stabilire obiettivi minimi, contenuti, metodologia e strumenti idonei a sostenere il successo formativo degli alunni svantaggiati.

Data Il docente coordinatore